

Episode 8

Introduction

Beatrice: Oggi è giovedì 7 marzo 2013. Benvenuti al nostro programma settimanale News in Slow Italian!

Alberto: Ciao a tutti!

Beatrice: Come al solito, cominciamo la nostra trasmissione con la rassegna di alcuni fatti d'attualità. Oggi parleremo della morte del presidente venezuelano Hugo Chávez, del ritorno dell'indice Dow Jones Media Industriale al suo livello pre-recessione nel 2007, del trattamento farmacologico di una bambina che l'ha guarita dall'HIV, e, infine, parleremo della diplomazia del basket.

Alberto: Il viaggio di Dennis Rodman nella Corea del Nord!

Beatrice: Gli abbracci, le risate, la chiacchierata tra vecchi amici...

Alberto: Un sacco di amore, Beatrice, un sacco di amore!

Beatrice: Certo! Non mi aspetterei niente di meno da Dennis Rodman e Kim Jong-un!

Alberto: Nemmeno io!

Beatrice: OK, continueremo la nostra trasmissione con il segmento grammaticale. Il dialogo di oggi sarà ricco di esempi del tema grammaticale della settimana: gli Articoli Indeterminativi. E, per concludere, dedichiamo il segmento della nostra trasmissione sulle espressioni idiomatiche a un nuovo modo di dire italiano - Cadere dalla padella alla brace.

Alberto: Ottimo programma! C'è tanto da discutere ed analizzare! ... con che cosa dovremmo cominciare?

Beatrice: Perché cambiare le nostre abitudini! Con le notizie di cronaca, naturalmente!

News 1: È morto il presidente venezuelano Hugo Chávez

Il presidente del Venezuela Hugo Chávez è morto martedì scorso all'età di 58 anni dopo una battaglia di due anni contro il cancro. Migliaia di venezuelani sono scesi in piazza per onorare il populista più eccentrico, nonché il leader con meno peli sulla lingua dell'America Latina. Il Venezuela ha annunciato sette giorni di lutto per Hugo Chávez, che è morto dopo 14 anni in qualità di presidente.

Chávez aveva costruito la sua potente immagine pubblica su una piattaforma populista di condivisione della vasta ricchezza petrolifera del Venezuela con le classi povere. Lascia il suo Paese con una maggiore distribuzione di denaro ai poveri. Il numero di coloro che vivono al di sotto della soglia di povertà è sceso al 36,3% nel 2006 rispetto al 50,4% del 1998, secondo la Banca Mondiale, e la mortalità infantile è scesa dal livello di 20,3 ogni mille nascite da quando Chávez salì al potere al 12,9 del 2011. L'istruzione inoltre è divenuta più accessibile, essendo il numero di ragazzi iscritti nelle scuole superiori salito dal 48% del 1999 al 72% del 2010, secondo i dati dell'UNESCO.

Ma il "Chavismo" e il suo programma per un "Socialismo del XXI Secolo" sono stati finanziati dalla compagnia energetica nazionale, Petróleos de Venezuela. Il governo Chávez ha utilizzato la compagnia

petrolifera di stato per il finanziamento di progetti abitativi, l'assistenza sanitaria ed alimentare, trascurando le infrastrutture e la produzione petrolifera. Chávez lascia il Venezuela appesantito da un'alta inflazione - 22,2% annuo lo scorso gennaio, secondo la Banca Centrale del Venezuela.

Il Venezuela ha il secondo più alto tasso di omicidi al mondo dopo l'Honduras: 56 persone ogni 100,000, secondo dati governativi.

Hugo Chávez è stato una figura controversa in Venezuela e sulla scena mondiale. È stato un forte critico degli Stati Uniti e ha ispirato una rinascita della Sinistra in America Latina. Accusò gli Stati Uniti di cercare di orchestrare il suo rovesciamento. In uno dei suoi insulti più memorabili, Chávez disse a proposito di Bush nel 2006, davanti all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite: "Il diavolo è stato qui ieri. E l'odore di zolfo si sente ancora oggi."

Un Venezuela profondamente diviso si prepara a scegliere un nuovo presidente per sostituirlo. Nel breve termine, il vice presidente Nicolás Maduro subentrerà come presidente del Venezuela fino a quando non si terranno le elezioni.

Alberto: Beatrice, Hugo Chávez è stato una figura molto controversa. E, naturalmente, abbiamo parlato molto di lui nella nostra trasmissione. Aveva forti convinzioni e ha fatto di tutto per realizzare la sua visione del mondo.

Beatrice: Sì, c'era del bene e c'era anche del male in quello che fece.

Alberto: Lascia che racconti al nostro pubblico del suo programma petrolifero.

Beatrice: OK.

Alberto: Chávez divenne sempre più ostile nei confronti degli Stati Uniti, sebbene continuasse a dipendere dagli USA per i proventi del petrolio.

Beatrice: Certamente! Il Venezuela è il quarto più grande fornitore di petrolio per il mercato statunitense.

Alberto: Sì! Tuttavia, le spedizioni di petrolio verso gli Stati Uniti sono scese da 49 milioni di barili al mese, all'epoca in cui Chávez entrò in carica, a 31,9 milioni di barili, nel mese di febbraio 2011. La CITGO Petroleum Corporation, la società petrolifera del Venezuela, è stata impiegata da Chávez per distribuire petrolio da riscaldamento a prezzo ridotto alle famiglie americane a basso reddito.

Beatrice: Sì, questo è vero, ma era parte di un ambizioso programma mirato a criticare la politica di Washington nei confronti delle classi povere.

Alberto: Sì, c'era senza dubbio un aspetto politico. Ma, donando milioni di litri di petrolio da riscaldamento, dal 2005 la CITGO e Petróleos de Venezuela hanno aiutato più di 1,7 milioni di persone a riscaldare la propria casa.

Beatrice: Lo so.

Alberto: E non solo le case delle persone a basso reddito, anche le comunità tribali e i ricoveri per i senzatetto hanno beneficiato del petrolio a prezzo ridotto.

Beatrice: Lasciami finire questa notizia con le parole del presidente Obama: "Mentre il Venezuela inizia un nuovo capitolo della sua storia, gli Stati Uniti rimangono impegnati nelle politiche che promuovono i principi democratici, lo stato di diritto e il rispetto dei diritti umani".

News 2: Indice Dow Jones raggiunge livello record

L'indice azionario Dow Jones di New York ha stabilito un nuovo massimo storico lo scorso martedì. Il Dow Jones Media Industriale ha raggiunto martedì un livello record, salendo di oltre 125 punti per chiudere a quota 14.253,77. Ha anche stabilito un record nel corso della giornata di 14.286,37. Entrambi i record precedenti erano stati fissati nell'ottobre del 2007.

Tali aumenti implicano che i mercati azionari stanno ritornando a livelli che non si vedevano da prima della crisi finanziaria globale. Il valore del Dow Jones è più che raddoppiato dopo che era precipitato a meno di 6,550 punti in piena crisi nel marzo del 2009.

Alberto: Scusami, Beatrice, se non sto esultando.

Beatrice: ?

Alberto: Beh, tieni conto di questo. Nell'ottobre del 2007, quando il Dow Jones era come è oggi, l'economia era ancora in buone condizioni. Il tasso di disoccupazione nel mese di ottobre 2007 era del 4,7%. Nel gennaio di quest'anno il tasso di disoccupazione è stato del 7,9%.

Beatrice: Questo è vero.

Alberto: Nel terzo trimestre del 2007 il prodotto interno lordo era cresciuto del 3%, mettilo a confronto con il quarto trimestre del 2012 - 0,1%.

Beatrice: Sì, capisco il tuo punto di vista.

Alberto: No, no. Lasciami continuare. Il debito pubblico come percentuale del PIL è ora superiore al 100%. Nell'ottobre 2007 il debito era solamente circa il 65% del PIL.

Beatrice: Sembra quasi che tu sia irritato dal fatto che il Dow Jones ha toccato il livello pre-recessione.

Alberto: No, assolutamente no! È un fatto positivo! Ma diamo un'occhiata al quadro complessivo. Il mercato del lavoro è ancora decisamente peggiore che nell'ottobre 2007. L'economia sta crescendo a malapena. I prezzi delle case non sono tornati del tutto ai livelli di prima.

Beatrice: E allora perché le azioni stanno comunque aumentando?

Alberto: Non ne ho idea!

Beatrice: Beh, c'è una buona ragione per questo. La Federal Reserve continua a fare tutto il possibile per mantenere il mercato a galla. I tassi di interesse a breve termine non sono cambiati dal dicembre 2008. Rimangono vicino allo zero. La Fed ha inoltre acquistato obbligazioni e titoli garantiti da ipoteche per mantenere bassi i tassi a lungo termine. Queste misure hanno creato un ambiente perfetto per le azioni. La Fed sta incoraggiando gli investitori a correre più rischi.

Alberto: È una buona spiegazione.

Beatrice: Ma so che non è abbastanza. Comunque, Alberto, spero che tu ed io possiamo presto riferire nel nostro programma che le cose sono migliorate, il mercato del lavoro, gli stipendi, i prezzi delle abitazioni, ect., etc. ...

Alberto: Io spero che questo giorno arrivi presto!

News 3: Bambina americana curata dall'HIV con un precoce trattamento farmacologico

Domenica scorsa, degli scienziati hanno annunciato che una bambina nata con l'infezione HIV sembra

essere stata curata. La bambina del Mississippi ha due anni e mezzo, ed ha smesso di prendere farmaci da un anno, senza alcun segno di remissione.

La madre della bambina non sapeva d'essere affetta dall'HIV ed è risultata positiva appena prima di partorire. Dato che alla madre non le fu dato alcun trattamento prenatale contro HIV, i medici sapevano che la bambina era ad alto rischio di infezione.

Gia da quando la bambina aveva solo 30 ore di vita, le somministrarono tre farmaci contro l'HIV, prima che i test di laboratorio confermassero l'infezione. Il trattamento è stato continuato per soli 18 mesi. Cinque mesi più tardi, la madre e la bambina tornarono per un visita medica. I medici hanno fatto dei test per vedere se il virus era tornato alla bambina, ed erano stupiti nel trovare che non era tornato.

In tutto il mondo, 300.000 bambini nascono sieropositivi ogni anno. Negli Stati Uniti d'America, la cura prenatale e test di routine per identificare l'infezione all'HIV durante la gravidanza, hanno abbassato il numero di casi al di sotto dei 200.

Alberto: Si tratta di un grande passo avanti! Questo prova che l'HIV può essere potenzialmente curabile nei neonati!

Beatrice: E sì! Anche gli scienziati e i medici sono molto ottimisti. Soprattutto perché questa bambina è stata trattata con uno dei farmaci ampiamente disponibili. Questa terapia è già stata usata per trattare l'infezione da HIV nei neonati.

Alberto: Che cosa è stato veramente grandioso in questo caso, quindi?

Beatrice: Sembra che il trattamento sia stato iniziato così presto che ha ripulito tutto il virus HIV prima che potesse costituirsi dei posti per nascondersi nel corpo.

Alberto: Allora, dare il trattamento entro 30 ore dalla nascita è stata la chiave del successo?

Beatrice: Questo è un caso unico e la bambina ha solo due anni e mezzo. La bambina è ora "funzionalmente guarita", il che significa che è in remissione a lungo termine. Ora i medici hanno bisogno di seguire questa bambina per comprendere le implicazioni a lungo termine per lei. Devono anche essere in grado di ripetere questi risultati per aiutare altri bambini.

News 4: Dennis Rodman visita la Corea del Nord

Dennis Rodman, un ex giocatore del NBA basketball americano, una vecchia stella dei Chicago Bulls, fa storia con una inattesa missione di diplomazia del basketball. Il 28 febbraio, Dennis Rodman e il leader nordcoreano Kim Jong Un hanno guardato i giocatori del Corea del Nord e giocatori degli Stati Uniti giocare una partita a Pyongyang. Dopo la partita, Kim ha dato un banchetto per tutti, in cui ha anche incoraggiato giri di brindisi.

Dennis Rodman potrebbe essere l'unico americano che ha incontrato Kim da quando Kim ha assunto il comando della Corea del Nord dopo la morte del padre nel 2011. Dennis ha visitato la Corea del Nord il 26 febbraio insieme a tre giocatori professionisti di basketball. Il gruppo ha viaggiato privatamente insieme all'equipaggio della produzione di TV via cavo. Il Dipartimento di Stato Americano ha preso le distanze dalla visita di Rodman, e ha detto oggi che non ha intenzione di chiamare a rapporto Rodman.

La partita di giovedì si è conclusa in un pareggio 110-110, con due americani che giocavano in ogni squadra insieme a i nordcoreani. Dopo la partita, Rodman ha citato Kim in un suo discorso davanti a una folla di decine di migliaia di nordcoreani, e ha detto: "Hai un amico per la vita."

Alberto: Dennis Rodman è probabilmente l'unico americano ad aver abbracciato, bevuto e riso con il leader della Corea del Nord. Ha chiamato il leader Kim Jong Un un "ragazzo fantastico" e ha detto che suo padre e suo nonno erano "grandi leader".

Beatrice: Sì proprio ... "Grandi capi" ... non è esattamente una valutazione che il governo degli Stati Uniti condividerebbe. Questa idea di una partita amichevole di basketball tra americani e nordcoreani sembra veramente strana.

Alberto: Beh, in qualche modo perverso... la cosa ha senso.

Beatrice: Davvero?

Alberto: Beatrice, l'unica cosa che conta nella Corea del Nord è la famiglia Kim ...

Beatrice: Questo è sicuro!

Alberto: ... Quindi, è ben noto che la famiglia Kim ha sempre apprezzato il basketball americano. Il defunto Kim Jong-il era un grande fan dei Chicago Bulls e Michael Jordan. Kim Jong Un, come suo padre, si è rivelato un grande fan del basketball. Quando il segretario di Stato Americano Madeleine Albright ha visitato la Corea del Nord nel 2000, gli diede un pallone di basketball firmato da Mr. Jordan.

Beatrice: Beh, il basketball non è l'unica passione della famiglia Kim. Kim Jong-il ha avuto un'enorme collezione di film. Tra i suoi film ci sono stati James Bond e Daffy Duck.

Alberto: Proprio così! Vedo un sacco di opportunità diplomatiche perse, mia cara Beatrice! Ovviamente, il Dipartimento di Stato non è stato in grado di convincere il regime della Corea del Nord a rinunciare al suo programma nucleare, ma può essere Dennis Rodman, o James Bond, o Daffy Duck, che può rendere questo possibile!

Grammar: Indeterminate Articles

Alberto: Beatrice, sai che lo scorso fine settimana sono andato all'ippodromo a vedere **una** bellissima corsa di cavalli? Ho anche fatto delle scommesse, ma ho sempre perso.

Beatrice: Bello! Questa storia mi fa ripensare alle mie vacanze in Italia, quando da bambina i miei nonni mi portavano a vedere **una** manifestazione di cui andavo pazza; il palio di Siena. La conosci?

Alberto: Devo essere sincero? No!

Beatrice: Vergognati! Da Italiano, dovresti conoscerla. È **una** corsa di cavalli davvero entusiasmante. Pensa, il palio si corre a Siena sin dal 1644.

Alberto: Davvero? Sono stato a Siena **una** volta, ma non sapevo ci fosse l'ippodromo.

Beatrice: Ma no. Allora non sai proprio nulla.

Alberto: Perdonami Beatrice, ma quando sono stato a Siena, forse sono stato troppo distratto dal cibo e dal buon vino locale, che ho completamente ignorato questa corsa.

Beatrice: Sicuramente, quando eri a Siena la corsa del palio non si correva, altrimenti sarebbe stato impossibile ignorarla. È **un** evento importantissimo per la città e per tutti i suoi abitanti.

Alberto: Ma davvero?

Beatrice: Certo!

Alberto: Dai, dimmi tutto. Vado pazzo per le corse di cavalli.

- Beatrice:** Il palio è **una** corsa che si compie due volte l'anno, e precisamente **una** si svolge a fine giugno e **un'altra** a metà agosto.
- Alberto:** Quindi in estate quando fa caldo e il tempo è bello. Già mi piace!
- Beatrice:** I cavalli e i loro fantini rappresentano le diverse contrade di Siena, ogn**una** con **un** proprio confine, **un** nome, **uno** stemma e **una** divisa.
- Alberto:** Tipo?
- Beatrice:** Beh, per esempio c'è la contrada dell'aquila, quella del bruco, della giraffa, oppure della lupa, e così via.
- Alberto:** Che ganzo! È così che dicono i toscani per dire, che bello! No?
- Beatrice:** E Bravo Alberto! Poi, devi sapere che soltanto dieci contrade su diciassette possono correre il palio, con **un** cavallo che viene loro assegnato pochi giorni prima della corsa e per estrazione a sorte.
- Alberto:** Vuoi dire che le contrade e i loro fantini non possono scegliere i cavalli prima della corsa? Quindi, è **una** questione di fortuna avere il cavallo più veloce.
- Beatrice:** Esattamente.
- Alberto:** Fantastico! Soltanto ad ascoltarti, questa corsa già mi mette adrenalina.
- Beatrice:** La corsa si svolge nella famosa Piazza del Campo, dove gli spettatori affluiscono in massa. I fantini montano i cavalli senza sella e devono percorrerla per tre volte.
- Alberto:** Senza sella? Deve essere pericoloso.
- Beatrice:** Infatti lo è. Ci sono due curve pericolosissime nel tracciato, dove spesso i fantini cadono da cavallo. Ma ciò che conta, non è che il fantino arrivi al traguardo, ma che sia il cavallo a farlo.
- Alberto:** Vuoi dire che, anche se il cavallo arriva senza fantino, può vincere?
- Beatrice:** Certo! È accaduto moltissime volte.
- Alberto:** Affascinante! Già mi sono innamorato di questa festa.
- Beatrice:** Hai detto bene Alberto. È **una** vera festa, e non soltanto **una** corsa. Ci sono quattro giorni di celebrazioni, dove tutti i cittadini ammirano e partecipano ai cortei, alle corse di prova, alla preparazione e benedizione dei cavalli, alle varie manifestazioni, e poi tanto, tanto altro.
- Alberto:** Beatrice, sai che ti dico? Faccio il biglietto e vado. Non posso perdermi la prossima corsa. Ma, si può scommettere sui cavalli?
- Beatrice:** Alberto.. Sei incorreggibile! NO! Non si può!

Expressions: Cadere dalla padella alla brace

- Alberto:** Beatrice, che situazione imbarazzante ho vissuto pochi giorni fa.
- Beatrice:** Non mi dire che hai fatto altre gaffe.
- Alberto:** Ormai mi sono rassegnato. Ogni settimana mi capita qualcosa di buffo.
- Beatrice:** Cosa ti è successo questa volta?

Alberto: Sabato scorso, prima di andare a fare quattro salti in discoteca, insieme alla mia amica abbiamo deciso di andare a cena al Cucchiaino.

Beatrice: Certo, il mio ristorante preferito!

Alberto: Ci siamo seduti in un bel posto vicino la finestra e abbiamo ordinato.

Beatrice: E fino a qui, penso tutto bene.

Alberto: Il problema è nato quando hanno portato a tavola gli spaghetti con un sugo delizioso di funghi porcini e cinghiale.

Beatrice: Buonissimo.

Alberto: Non sono bravo ad avvolgere gli spaghetti con la forchetta, così ho iniziato a farlo con molta cautela. Ma poi, preso dalla sicurezza, ho incominciato ad essere spavaldo e a farlo più velocemente fino a quando...

Beatrice: Non mi dire che ti sei sporcato?

Alberto: Io no, ma ho sporcato di sugo la giacca della mia amica.

Beatrice: E lei?

Alberto: Si è infuriata un po'. Poi la situazione ha preso una brutta piega e sono **caduto dalla padella alla brace**, quando con un fazzoletto ho cercato di asciugarle la giacca.

Beatrice: Perché cosa hai potuto combinare?

Alberto: Un disastro. Un disastro. Ho urtato il suo bicchiere di vino rosso, che le è finito tutto quanto sulla sua bella camicia di seta bianca.

Beatrice: Oddio! È vero, sei **caduto dalla padella alla brace**. Lei sarà stata furibonda.

Alberto: Non è facile descrivere il suo volto, ti dico solamente che non mi voleva guardare in faccia.

Beatrice: La capisco benissimo.

Alberto: Ma le figuracce non sono finite qui.

Beatrice: Ancora! Alberto, non ci credo. Forse quella sera avevi bisogno di portare con te un amuleto contro la sfortuna.

Alberto: Ti dico che le disavventure sono cresciute in maniera esponenziale.

Beatrice: Cioè?

Alberto: Per riprendermi dall'imbarazzo, ho deciso di andare in bagno, giusto per risciacquarmi un pò il viso. Ero distratto e...

Beatrice: Non lo voglio sentire.

Alberto: Sì, ho sbagliato ingresso e sono finito nel bagno delle donne.

Beatrice: Alberto, ma come hai potuto sbagliare?

Alberto: Capiscimi, ero troppo sconvolto.

Beatrice: Non ti ha visto nessuno?

Alberto: O sì certo. Quando sono entrato c'era una donna anziana che mi ha subito invitato ad uscire. E come lo ha detto, non è stato tanto piacevole.

Beatrice: Aveva ragione! Povera nonnina, chissà la paura.

Alberto: Ma come dicevo prima, sono **caduto dalla padella alla brace** quando sono entrato nel bagno degli uomini.

Beatrice: Ma cosa ti è potuto mai succedere questa volta.

Alberto: La chiusura del bagno era difettosa, non ho letto l'avviso, ho forzato troppo per chiudere, la chiave si è spezzata e sono rimasto bloccato nel bagno. Sono stati momenti di panico.

Beatrice: Lo credo. Ma come hai fatto ad uscire?

Alberto: Semplice, ho iniziato a sbattere i pugni sulla porta e urlare "aiuto, aiuto"!

Beatrice: Che vergona!

Alberto: Tantissima. C'è voluto l'intervento dei pompieri per tirarmi fuori.

Beatrice: Hai ragione, sei proprio **caduto dalla padella alla brace**. Peggio di così non poteva finire.

Alberto: Alla fine, quando sono uscito dal bagno, c'è stato un grande applauso di tutti i clienti.

Beatrice: Come al solito sei stato il protagonista assoluto della serata. E la tua amica?

Alberto: Lei mi aveva perdonato tutto, rideva di me e applaudiva la mia disavventura insieme a tutti gli altri clienti.